



Tandem con altri quotidiani (non accoppiabili separatamente) nella provincia di Brindisi dal lunedì al sabato. Quotidiano - il Messaggero € 1,00. La domenica, con l'insero Tuttomercato, € 1,20.

# NUOVO **Quotidiano** di Puglia **Brindisi**

Giovedì  
1 aprile  
2010  
Anno X  
N° 90  
€ 1,00\*



Con "La grande storia dell'uomo" € 10,99

La bufera nel centrodestra. Scontro tra Palese e Poli

## Dimissioni di Fitto Berlusconi verso il no Attesa per oggi la decisione del premier

Si potrebbe chiudere oggi il caso delle dimissioni di Raffaele Fitto. Silvio Berlusconi, secondo quanto avrebbero detto ad alcuni presenti alla riunione di ieri a Palazzo Grazioli, sarebbe orientato a respingere le dimissioni del ministro nel

corso del Consiglio dei ministri. L'orientamento sarebbe questo e salvo sorprese le dimissioni saranno respinte. E il popolo del Pdl salentino fa quadrato attorno a Raffaele Fitto.

Alle pagg. 2 e 3



Raffaele Fitto e Silvio Berlusconi

### LE INTERVISTE

#### Mennitti: la sconfitta faccia riflettere il Pdl

«Il Pdl non è un partito vero e le dimissioni di Fitto sono l'occasione per riflettere», dice Domenico Mennitti.

A pag. 2

#### Blasi: caro Vendola no al leaderismo

«No al leaderismo senza partiti», dice Sergio Blasi a Vendola che considera i partiti luoghi senz'anima.

Alle pagg. 4 e 5

**IL CASO** Ferito da un coetaneo con una pistola modificata il 19enne ricoverato al Perrino

## Gambizzato per una donna

### TRE GIOVANI FERITI

Scontro:  
muore 49enne  
di Mesagne



L'auto della vittima A pag. 23

È stato gambizzato per gelosia il 19enne ricoverato martedì sera al "Perrino". A risolvere il giallo è stato lo stesso feritore, ventenne incensurato, che si è presentato in questura col suo avvocato: è stato denunciato a piede libero. Nei guai per favoreggiamento il ragazzo ferito, che aveva fornito un'altra versione, e l'amico che l'aveva soccorso.

A pag. 11

### IL PM PRESENTA IL CONTO PER UN ANNO DI RAZZIE

«Furti, 60 anni per 12 imputati»



Razzie: il pm chiede sessant'anni di carcere per dodici presunti "topi d'appartamento". Sono ventidue coloro che hanno subito i furti.

A pag. 10

### IL LAVORO

Accordo alla Exxon:  
36 vanno in pensione

Exxon, in 36 escono dall'azienda: chiuse le trattative, i lavoratori scelti tra i "pensionabili". Garanzie per chi resta.

A pag. 17

### I CONTROLLI

Mezzo chilo di eroina  
presi lui, lei e il genero

Mezzo chilo di eroina nascosta in casa a Oria: arrestati dai carabinieri il 51enne Aldo Caputi, la moglie e il genero.

A pag. 24

### LUTTO PER LA MUSICA

Addio Arigliano  
re dello swing  
e salentino doc



Nicola Arigliano

di Anita PRETI

Pasquale non c'è più. Che peccato, un amico così non dovrebbe mai lasciare gli altri. "My name is Pasquale", ripeteva Nicola Arigliano perché all'anagrafe era proprio Pasquale, Squinzano 1923, e lo ricordava agli altri in quel "broccolino" che gli piaceva tanto e che si concedeva forte di alcuni credits: l'amore per Frank Sinatra, Billie Holiday, I Platters, Anita O'Day; quanto a Nat King Cole, cos'altro aggiungere dopo che gli aveva inciso il suo "Permettete signorina", raddoppiandone la popolarità.

Da Squinzano, Pasquale-Nicola prende il volo verso Nord. Volo, si fa per dire. Uno di quei treni centoposte, con i sedili di legno, che circolavano negli anni Cinquanta.

Continua a pag. 28

Squinzano piange  
lo "zio Nicola"

A pag. 28

### RIFLESSIONI

Emozioni, e la vita  
diventa più ricca

di Sergio TALAMO

Ora la scienza non ha più dubbi, il cervello umano è un computer molto speciale. Non si limita a selezionare gli impulsi che riceve dall'esterno: questa notizia ci serve, quest'immagine ci piace, mentre altre mille "news" si trattengono pochi secondi sulla soglia della coscienza e poi vengono butate via. Il cervello immagazzina praticamente tutto ciò che gli capita a tiro, inserendo le informazioni in una sorta di archivio smisurato posto ben oltre il livello conscio.

Continua a pag. 8

### PUNTO DI VISTA

La colpa di essere  
figli di immigrati

di Michele DI SCHIENA

Deve essere espulso un immigrato irregolare albanese che vive in Italia con la moglie, la quale è in attesa del permesso di soggiorno, e due figli minori inseriti nella scuola italiana: lo ha deciso il 10 marzo scorso la Corte di Cassazione con una sentenza, accolta da discordanti pareri sia nel mondo giudiziario che politico ed avversata senza mezzi termini dal mondo cattolico e dalle onlus che lavorano nell'ambito dell'accoglienza.

Continua a pag. 8

### HAI CERTIFICATO

IL TUO  
IMPIANTO TERMICO?

Hai tempo fino al 31 maggio 2010



Tel. 0831/961574  
NUMERO VERDE: 800691040

SAN MICHELE SAL. (BR) - Via De Gasperi 4

## Emozioni e la vita...

C'è chi ha parlato di un "juke box", o più modernamente di un ipod, che conserva canzoni a migliaia e poi le restituisce al semplice pigiare di un bottone. Ma anche in questo caso il paragone è riduttivo. Il cervello umano non si limita al circuito "logico", presidiato da un organo chiamato "ippocampo", ma utilizza in modo intenso anche la sfera emotiva di cui è responsabile "l'amigdala". In sostanza, il nostro cervello non seleziona solo la canzone conosciuta, ma può richiamare immagini, sensazioni, ricordi che esso stesso non sa di avere.

Già, se la vita è una lunga musica, vi sono milioni di brani che la mente ha conservato senza informarne il quartier generale. Al punto che noi siamo costantemente preda di impulsi sconosciuti, che all'improvviso ci abbagliano, ci sconvolgono l'anima o ci riscaldano il cuore. Ci arrivano durante la notte, in sogno, assumendo le forme irreali o paradossali che Federico Fellini o Ingmar Bergman cercarono tutta la vita di imitare. Ci assalgono durante il giorno, trasferendoci sensazioni di dolcezza o paura, calore o gelo, speranza o terrore. Come se ci scoprissero protagonisti di un film profondamente diverso da quello che conosciamo; come se quei fotogrammi fossero di estranei e non nostri. Brividi da thriller senza sangue, specchi che riflettono sembianze ignote. Un uomo mi suscita rabbia e non so perché. Quel posto mi evoca familiarità e pace, insieme ad un'ondata di indistinto trasporto. Mi sento solo, di colpo, come se tutto perdesse senso...

Molti non reggono con facilità alla continua scissione fra ciò che fa parte della coscienza e ciò che ad essa sfugge. E reagiscono negandola. E' il caso di chi dilata la logica all'infinito, imponendosi di credere solo a ciò che vede, a ciò che ricorda esplicitamente, a ciò che è in grado di dominare. Ma purtroppo (o per fortuna?) il cervello non funziona così. Anche se non lo vogliamo, nel suo deposito esiste una miriade di immagini, emozioni, sensazioni che sono di fatto "eversive" e possono affiorare in qualsiasi momento.

Da queste premesse, derivano molti dei paradossi della nostra vita quotidiana. Gli abitanti del nostro tempo sono spesso stressati e vinti dalla percezione di "vivere troppo poco"; quindi cercano le emozioni che non hanno in illusioni evanescenti. La Chiesa cattolica, secondo la sua visione incentrata sulla morale, punta l'indice contro il denaro, il potere, il piacere sessuale slegato dagli affetti. Si possono aggiungere comportamenti distruttivi come uccidersi con la droga o sfogare le frustrazioni nella violenza contro i più deboli. In generale, le reazioni al senso di pochezza e di solitudine sono spesso azioni che acuiscono

le ferite dell'anima che vorrebbero guarire.

Il cervello umano ci permetterebbe, invece, di aumentare a dismisura la qualità del vivere, ascoltando meglio tutte le note che noi stessi emettiamo, che il mondo continuamente fa risuonare. E lo potremmo fare con il semplice gesto con cui si seleziona una canzone, e poi con la disponibilità a lasciarci catturare da emozioni e ricordi, speranze e sogni che non sappiamo come, ma sono da sempre dentro di noi. Molti studiosi ritengono che la sfera emotiva sia quella deputata alla "sopravvivenza" (ad esempio, ci fa provare paura di fronte ad un pericolo), ma anche quella che ci provoca ansia e stress. Non a caso è chiamata sfera "bassa" (veloce, istintiva) contrapposta a quella "alta" (lenta, ponderata, razionale). E se invece fosse il contrario? Se lo stress principale consistesse proprio nell'ormai cronica nostra incapacità a liberare gli impulsi delle emozioni?

C'è quel posto dove andasti

anni fa proprio con lei o con lui, e che tante volte hai pensato di rivedere, e poi chissà perché... C'è quell'amico cui chiedere scusa per una cosa che neppure ricordi, che forse abita ancora in quella casa vicino alla ferrovia con uno strano ponticello sul fiume... C'è tuo figlio che esige il tuo tempo per fare insieme cose piccole e straordinarie, c'è il quadro che hai sempre avuto in mente, la canzone che hai scritto e lasciato in un cassetto. C'è quella strada del centro, con un camion che scaricava chissà cosa e tu che stavi come sospeso in aria. Ci sono decine di libri che ti guardano dagli scaffali, lo hai sempre saputo che sono pieni di sorprese, e magari stasera è giunta l'ora di prenderne uno e sedersi in poltrona. C'è un viaggio, lungo fino ad essere senza tempo, che ti senti finalmente di cominciare. E' dentro di te, il regista non è uno straniero ma il tuo cervello, quindi sei tu. Bisogna solo dimenticarsi un attimo della ragione e decidersi a partire.

Sergio Talamo

## La colpa di essere figli di immigrati

La sentenza ha interpretato il terzo comma dell'art. 31 del Decreto legislativo 25 luglio 1998 n. 286 («il Tribunale per i Minori per gravi motivi connessi con lo sviluppo psicofisico e tenuto conto dell'età e delle condizioni di salute del minore che si trova nel territorio italiano può autorizzare l'ingresso o la permanenza del familiare, per un periodo di tempo determinato, anche in deroga alle altre disposizioni della presente legge») nel senso che negli indicati casi l'ingresso o la permanenza del familiare straniero può essere autorizzato solo se i gravi motivi invocati si identificano con una esigenza che «assume carattere di emergenza... e sia altresì contingente ed eccezionale, dunque non abbia tendenziale stabilità». Si è trattato di una pronuncia di segno opposto ad una sentenza del medesimo Supremo Collegio che, solo pochi mesi addietro (il 16 ottobre del 2009), aveva affermato il contrario e cioè che il citato art. 31 non esige per l'accoglimento della richiesta dello straniero la presenza di situazioni «eccezionali o eccezionalmente», necessariamente collegate alla salute del minore (malattie, disabilità, ecc.), ma semplicemente di gravi motivi connessi con lo sviluppo psicofisico che vanno valutati tenendo conto delle condizioni di salute (in tal caso non viene necessariamente in considerazione una dimensione di eccezionalità) e - profilo particolarmente significativo - dell'età del minore.

Ma c'è un altro passaggio decisivo della sentenza giorni addietro emessa dalla Cassazione che va tenuto presente e cioè il rilievo secondo il quale la volontà del legislatore, come espressa nella disposizione dell'art. 31, sarebbe quella di subordinare la necessità di garantire un ordinato sviluppo psicofisico con l'assistenza del genitore straniero «al più generale interes-

se della tutela delle frontiere che si esprime nelle esigenze di ordine pubblico che convalidano il decreto di espulsione». Un «contesto sistematico» questo - ribadisce la sentenza - che privilegia l'esigenza del minore solo se assume il carattere dell'emergenza. I due citati passaggi argomentativi della recente pronuncia, e cioè l'identificazione dei gravi motivi con situazioni di emergenza e la prevalenza, in casi non contingenti ed eccezionali, dell'interesse alla tutela delle frontiere sulla necessità di garantire al minore un positivo sviluppo psicofisico, si espongono a critiche non solo sul versante etico-sociale ma anche (il che è stato forse finora largamente trascurato) sul piano di una corretta interpretazione della normativa in materia. E sotto questo secondo motivo va rilevato quanto sia infondata la tesi per la quale i «gravi motivi» sarebbero rinvenibili solo in presenza di una vera e propria «emergenza». Ed infatti l'aggettivo «grave» non si riferisce in alcun modo solo ai casi di emergenza i quali ricorrono esclusivamente quando si appalesano situazioni di crisi e di pericolo da affrontare con tempestività e risolutezza dal momento che definire «grave» un motivo significa soltanto qualificarlo serio e di notevole importanza per le conseguenze difficilmente superabili e rimediabili che la sua sottovalutazione può determinare.

Non è richiesta allora alcuna situazione contingente ed eccezionale, vale a dire unica e straordinaria così come non è dato cogliere la ragione per la quale il riferimento dell'art. 31 ad una autorizzazione di soggiorno «per un periodo di tempo determinato» non sarebbe compatibile con la tutela di situazioni tendenzialmente stabili in quanto collegate al norma-

le processo educativo-formativo del minore quasi che l'espressione «tempo determinato» andrebbe intesa, chissà perché, nel senso di tempo di brevissima durata. Ne discende che il tenore letterale della norma in questione non

giustifica l'interpretazione che ne ha dato la Corte come ingiustificata appare una interpretazione logica della norma medesima intesa a desumere l'intenzione del legislatore dalla lettura sistematica dell'intero provvedimento le-

gislativo secondo il quale il diritto del minore ad un sereno ed armonico sviluppo psicofisico sarebbe subordinato, eccetto i casi di vere e proprie emergenze, al più generale interesse della tutela delle frontiere anche per evitare

strumentalizzazioni dell'infanzia. Un assunto questo davvero inaccettabile sia per la sua apoditticità e sia per la considerazione che l'interesse di tutelare le frontiere non viene certo apprezzabilmente pregiudicato da specifiche eccezioni normativamente previste a salvaguardia di diritti soggettivi di grande rilievo.

Quanto alle critiche che vanno mosse alla menzionata pronuncia sul piano etico-sociale basta osservare come i valori che reclamano le più avanzate forme di salvaguardia a favore dei minori hanno avuto, per così dire, un «precipitato normativo» negli artt. 2 e 3 della nostra Costituzione (riconoscimento e tutela dei diritti inviolabili dell'uomo e rimozione degli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana) ed in diversi importanti documenti internazionali a partire dalla Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo, approvata dall'Assemblea dell'Onu il 20/11/1959, la quale all'art. 2 afferma che il fanciullo medesimo deve godere di una particolare protezione così da svilupparsi in modo sano e normale fisicamente, intellettualmente, moralmente, spiritualmente e socialmente in condizioni di libertà e dignità. Documenti questi che, per la loro autorevolezza, possono fornire un utile criterio ermeneutico nell'operazione rivolta ad interpretare correttamente la norma in questione. Nella convinzione che il trattamento riservato ai fanciulli e agli anziani sia un importante indice della civiltà di un popolo, va espresso l'auspicio che la Suprema Corte, a Sezioni Unite, venga presto chiamata a fare chiarezza in una materia così delicata per metterla al riparo da contrastanti interpretazioni e da orientamenti non in linea con i grandi principi ai quali si ispirano il nostro Ordinamento e la più alta produzione giuridica della comunità internazionale.

Michele Di Schiena

**PRESTITI FINO A €100.000**



**Bassotte le rate, grande la convenienza!**



Business Partner:



GRUPPO BANCARIO

800 90.46.47

CIS S.p.A. Segreteria crediti: 081 5910411. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali e i requisiti di idoneità si rimanda ai siti internet www.cis.it e www.ibl.it. Il presente messaggio pubblicitario è rivolto ai clienti della rete commerciale di Credito Italiano e di IBL Banca. I servizi sono erogati in base ai requisiti contrattuali. Sono previsti vincoli per l'accesso ai servizi di IBL Banca. Tutti i servizi sono erogati da IBL Banca, nella sua qualità di stabilimento di Credito Italiano. Per maggiori informazioni, visitate il sito www.cis.it.

## NUOVO Quotidiano di Puglia

Brindisi, Lecce, Taranto

Direttore responsabile:  
**Claudio Scamardella**  
Redattori capo:  
**Adelmo Gaetani, Rosanna Mentrangolo, Antonio Muci**

Redazione e amministrazione:  
**Via dei Mocenigo, 29 - Lecce**

Giornale iscritto al n. 752 del Registro Stampa del Tribunale di Lecce l'8.2.2001.

Stampatore: **Martano Editrice** srl - Viale delle Magnolie, 23 - Z. I. - Bari - Tel.080/5383820

Editrice: **Quotidiano di Puglia Spa**  
Sede Legale: Via Montello 10, Roma  
Presidente:  
**Azzurra Caltagirone**

Consiglieri:  
**Albino Majore, Mario Delfini**



Certificato n° 6823 del 1-12-2009  
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione pubblicitaria



**Abbonamenti:** ITALIA: annuale (con dec.PT) € 236,00, semestrale € 132,00; trimestrale € 73,00. Estero: stesse tariffe più spese postali. Copie arretrate € 2,00 - conto corrente postale n. 15421001 intestato a Quotidiano di Puglia S.p.A. via Montello, 10 00195 Roma. Sped. Abb. Post. - Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 Lecce.  
**Pubblicità:** PIEMME Spa Via Montello, 10 - 00195 Roma Tel. 06/377081. BARI - Via Amendola, 170 - tel. 080/5910411. BRINDISI - Via Palma, 4 - Tel. 0831/529677. LECCE - Via dei Mocenigo, 25 - Tel. 0832/2781. TARANTO - Viale Virgilio, 126 - Tel. 099/7304894.  
**Prezzi delle inserzioni:** edizione nazionale commerciale € 163,00 (feriale) - € 196,00 (festivo) al modulo (mm. 42x23); manchettes 1a pagina € 975,00 (feriale) - € 1.170,00 (festivo) cadauna; finestrella 1a pagina (mm 90x92) € 2.345,00 (feriale) - € 2.815,00 (festivo); Edizioni locali: Commerciale ed. Lecce € 65,00 (feriale) - € 78,00 (festivo); Commerciale ed. Brindisi e Taranto € 50 (feriale) - € 60 (festivo); Notizie Lecce ed. Lecce, Brindisi e Taranto (mm 90x69) € 46,00 (feriale) - € 55,00 (festivo); manchettes di 1a pagina ed. Lecce € 385,00 (feriale) - € 460,00 (festivo) cadauna; manchettes di 1a pagina ed. Brindisi e Taranto € 230,00 (feriale) - € 345,00 (festivo); finestrella di 1a pagina (8 moduli) ed. Lecce € 935,00 (feriale) - € 1.125,00 (festivo) cadauna; finestrella di 1a pagina (8 moduli) ed. Brindisi e Taranto € 720,00 (feriale) - € 865,00 (festivo); Finanziaria € 190,00 (feriale) - € 225,00 (festivo) a modulo, legali e sentenze € 175,00 (feriale) - € 210,00 (festivo) a modulo; necrologie € 0,95; partecipazioni lutto € 1,00 per parola; necrologie telefoniche € 1,05; partecipazioni telefoniche € 1,10 per parola; ricerche di personale ed. nazionale € 95,00 a modulo. Annunci in neretto (a parola, min. 20 parole): € 1,25.